

[Green pass e ripartenza/1](#)

Ora abbattere l'ostacolo della burocrazia

Luca Palladino*


Il Green pass lo viviamo come una limitazione della libertà individuale ma non dobbiamo dimenticare che stiamo attraversando, da oltre un anno e mezzo, una situazione di emergenza sanitaria straordinaria. L'obiettivo comune è quello di evitare nuove chiusure che penalizzerebbero fortemente cittadini ed imprese. Il mondo scientifico ritiene che il vaccino possa essere l'unica risposta alla tutela della salute ed al contenimento del contagio e noi riteniamo necessaria una campagna informativa mirata ed una legge in grado di tutelare le imprese nell'applicazione di questi strumenti. Ricordiamoci che le nostre attività, da marzo 2020, stanno applicando i Protocolli di Sicurezza Sanitaria investendo tempo e risorse. E' necessario, pertanto, che il Governo tenga conto anche delle misure ad oggi in essere. Il rimbalzo dell'economia è confortante, bisogna mettere in pratica le riforme necessarie perché la crescita diventi strutturale sfruttando le risorse del PNRR ed estendendo le norme tra le quali il Superbonus ed il 4.0. Queste misure, a nostro parere, sono necessarie per restituire fiducia al Paese. Una delle priorità è la riforma della burocrazia, occorre un intervento coraggioso che smantelli il sistema di norme complesse e disomogenee che, ancora di più nel periodo della pandemia, crea disservizi, rallentamenti e gravi ostacoli all'economia. Un ruolo importante, in questa fase, è sicuramente quello degli Enti Locali che devono schierarsi al fianco delle imprese, soprattutto nei momenti difficili, operando ove possibile con riduzioni delle tasse locali, snellimento della burocrazia e favorendo lo sviluppo del territorio. La legalità è un altro aspetto che gli Enti Locali non devono sottovalutare. Sarà importante mettere in campo strumenti per combattere quell'abusivismo che ha sempre penalizzato le nostre imprese e che, in questa fase di ripartenza, si rileva ancora più dannoso.

***Presidente Cna Imola**
[Green pass e ripartenza/2](#)

Misure eque per chi ha fatto la propria parte

Danilo Galassi*


Il ritorno alla stagione delle misure restrittive sulle imprese deve essere scongiurato in ogni modo e lo strumento migliore per raggiungere questo risultato è il Green pass. Occorre, quindi, collegare l'utilizzo progressivo del passaporto verde all'evoluzione del quadro

epidemiologico prevedendo che il cambio di colore delle regioni si accompagni proprio ad un uso più estensivo del certificato. In questo modo si raggiungono tre risultati: si incentiva la vaccinazione, non si penalizza la stragrande maggioranza degli italiani che hanno scelto responsabilmente di vaccinarsi e non si ferma neppure una sola impresa. Sarebbe incomprensibile, nel caso del probabile peggioramento del quadro sanitario, riproporre le solite limitazioni. Serve un cambio di passo per coniugare la tutela della salute con la salvaguardia dell'economia. Ora, con milioni di persone vaccinate con doppia dose, è possibile cambiare approccio. Per recuperare la fiducia di consumatori e imprese servono

scelte rapide, coraggiose ed eque. Rapide perché i rischi sanitari permangono e coraggiose con l'estensione del Green Pass anche ad altri ambiti. Eque, invece, perché non devono impattare su chi, persone e imprese, ha già fatto la propria parte con responsabilità. Per non peggiorare in modo significativo il clima di fiducia, Governo e istituzioni dovrebbero indicare con chiarezza le scelte da adottare per fronteggiare eventuali nuove ondate. A livello locale ci aspettiamo dagli enti un approccio di sostegno sia economico, per quanto possibile, ma anche morale, di supporto e comprensione. Non controlli repressivi e punitivi in un contesto così delicato.

***Presidente Confcommercio Ascom Imola**


Dai locali, ai trasporti, fino ai test d'ingresso per l'università: Green pass sempre più indispensabile nella vita di tutti i giorni

[Green pass e ripartenza/3](#)

Sistema fiscale e tassazione da rivedere

Sabina Quarantini*


I mesi estivi, la zona bianca, la disponibilità di aree all'aperto ed il Green Pass hanno favorito la ripresa dei consumi, la frequentazione delle attività ed il recupero della fiducia dei consumatori e delle imprese. Un segnale di speranza per il ritorno ad una normalità di vita e di relazione tra le persone. La prossima stagione invernale, il ritrovarsi

in ambienti e spazi chiusi, come negozi, bar e ristoranti, scuole con regole comportamentali più pressanti per difenderci dalla possibile recrudescenza della pandemia, rischia però di ridurre i consumi e creare reali e significative difficoltà alle imprese. E' evidente a tutti che per evitare il peggioramento delle condizioni di relazione e di fiducia dei consumatori occorre vaccinarsi ed attuare tutte le azioni di protezione dal Covid 19. Il mese di settembre si preannuncia impegnativo per le imprese. Da un lato l'avvio della stagione economica autunnale, con le incognite e le incertezze di come si potranno frequentare i locali al chiuso ed i negozi, dall'altro i termini di scadenza degli adempimenti periodici e delle imposte sospese a causa della pandemia. Non si può più

attendere. E' urgente e necessaria, per il sostegno delle attività, una semplificazione del sistema tributario e la prossima annunciata riforma fiscale deve rendere più equilibrato il rapporto tra fisco e contribuente. Occorre, infatti, ridurre e razionalizzare gli adempimenti attuando un significativo ridimensionamento della pressione fiscale e delle tasse. Nei Comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno aperto nuove imprese recuperando, in piccola parte, le chiusure. Agli enti locali spetta il compito di sostenere lo sviluppo di tutte le attività con sostegni mirati e valorizzando il ruolo economico e sociale dei negozi di vicinato nella vita delle città.

***Presidente Confesercenti Imola**
[Green pass e ripartenza/4](#)

'Carta verde' obbligatoria nelle aziende

Amilcare Renzi*


Non dobbiamo dimenticare che stiamo lottando contro una pandemia. Ci sono interi comparti che sono stati colpiti duramente dalle misure anti-Covid ed aziende che hanno subito focolai probanti. La campagna vaccinale deve perciò procedere a ritmo incessante ed occorre intensificare il dialogo nei confronti delle persone che non si sentono pronte per ricevere il siero. Va adottata, senza indugi, ogni misura in grado di consentire alle imprese di lavorare in sicurezza e senza il rischio di restare al palo. Non possiamo permettere al Covid di abbattersi di nuovo sul nostro tessuto economico. La nostra associazione è favorevole all'introduzione dell'obbligatorietà del Green Pass nelle aziende. Le imprese hanno già dimostrato in questo anno e mezzo di essere in grado di adeguarsi a tutti gli adempimenti richiesti. Gli imprenditori, sono investiti di una responsabilità enorme e come associazione siamo al loro fianco. Dobbiamo schierarci sullo stesso fronte e recuperare quella coesione di intenti necessaria a far sì che il Paese si rialzi in fretta. Certo, serviranno investimenti e servirà che lo Stato immetta fiducia e risorse adeguate nel sistema economico e nell'ammodernamento del Paese. Un tema che sta e a cuore alla Confartigianato è la partecipazione dei territori nei processi decisionali. Ritengo fondamentale il dialogo concreto tra i rappresentanti delle imprese e le istituzioni per non sprecare le opportunità di ripresa che arriveranno dal Pnnr. Si deve tenere conto dell'aspetto dimensionale delle attività, ricordando che le piccole e micro imprese italiane hanno un peso molto rilevante ed esprimono punte d'eccellenza fondamentali per il brand Italia. Un approccio che consentirà di mettere a terra le misure varate dal Governo e far sì che anche le piccole imprese e le comunità locali, incluse quelle più isolate, possano trarne beneficio in termini di competitività, qualità della vita, lavoro, formazione, digitalizzazione, e sviluppo economico sostenibile.

***Segretario Confartigianato Bologna Metropolitana**